

Ascensore per Mesiano, presentato il tracciato Si parte da via Bolognini

La commissione dà il via libera alla variante al Prg

TRENTO Il via libera della commissione urbanistica è arrivato ieri in serata. Il tracciato del collegamento verticale tra il fondovalle di Trento e la collina di Mesiano potrà dunque essere ora inserito in una variante al Prg per opere pubbliche che dovrà essere votata dal consiglio comunale del capoluogo, viatico alla stesura del progetto effettivo dell'opera.

Dopo lo stanziamento di 3 milioni di euro per il 2020 nell'assessamento di bilancio dello scorso luglio, il Comune procede dunque con il collegamento verticale per la collina est: ieri sera il passaggio in commissione ha sancito la

fattibilità dell'inserimento del tracciato all'interno di una variante per opere pubbliche al Piano regolatore generale.

A illustrarlo ai commissari l'assessore Italo Gilmozzi e il dirigente del Servizio opere di urbanizzazione primaria del Comune Bruno Delaiti: «L'ascensore inclinato partirà dalla rotatoria di viale Nepomuceno Bolognini dietro al liceo scientifico "Galileo Galilei" con un binario a quota terra — hanno spiegato — salirà in linea retta fin sul retro del dipartimento di ingegneria e da quel punto si realizzerà un percorso ciclo-pedonale sempre in mezzo al bosco che snodandosi a valle dell'edifi-

cio universitario si collegherà all'ingresso dello stesso, in corrispondenza dell'arrivo della salita Mancini». Nella variante al Prg devono dunque essere inseriti il tratto verticale e il tratto orizzontale. Dopo il sì della commissione, la palata passerà ora all'aula.

Le stazioni di partenza e di arrivo saranno minimali, ci si limiterà alla copertura della cabina dell'ascensore. Il collegamento supera uno sbalzo di circa 80 metri e la lunghezza del percorso dovrebbe aggirarsi intorno ai 180 metri. La cabina sarà unica e potrà trasportare una trentina di persone (oltre a biciclette, carrozzine e passeggini): la ca-



Collegamento verticale L'ascensore inclinato collegherà il fondovalle di Trento con la collina di Mesiano

pienza oraria dovrebbe essere di circa 600 passeggeri attraverso una ventina di corse.

Uno degli aspetti su cui si punterà è il collegamento con la rete dei percorsi ciclabili della città oltre che con il trasporto pubblico. Il percorso ciclopedonale, infatti, dall'ingresso del dipartimento di ingegneria potrà snodarsi fino a ponte Lodovico da dove, in fu-

turo, si dirameranno le piste ciclabili che condurranno verso la Valsugana.

Il collegamento verticale del fondovalle con la collina est fa discutere da decenni, con sistemi e soluzioni che si sono alternati senza mai trovare la via della realizzazione (almeno fino a oggi).

A sostegno dell'ascensore obliquo erano state anche

consegnate lo scorso luglio nelle mani del presidente del consiglio comunale Salvatore Panetta e del presidente della commissione urbanistica Emanuele Lombardo 1.240 firme raccolte da un gruppo di studenti, cittadini e rappresentanti della federazione ambiente e bicicletta.